

**ODG**

**N. 171**

La Regione dia piena attuazione alla l.r. 162024 per quanto attiene la cultura del possesso responsabile dei cani - Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.49 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'

*Presentato da:*

*RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 20/02/2025, BARBERO FEDERICA 20/02/2025, BINZONI ALESSANDRA 20/02/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 20/02/2025, BORDESE MARINA 20/02/2025, SACCHETTO CLAUDIO 20/02/2025, CAMERONI DANIELA 20/02/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 20/02/2025, RAITERI SILVIA 24/02/2025, ANTONETTO PAOLA 25/02/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/02/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 171**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula                    **BOX |**  
trattazione in Commissione        **BOX |**

**Oggetto: la Regione dia piena attuazione alla l.r. 16/2024 per quanto attiene la cultura del possesso responsabile dei cani – Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.49 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.**

**Premesso che**

- in Italia ci sono ben 13.863.734 cani domestici dotati di microchip, dati diffusi dall’Anagrafe Animali d’Affezione e aggiornati al 19 febbraio 2023, ossia una media di un cane per ogni quattro persone. Un dato in crescita visto che l’anno precedente, nello stesso periodo, i cani presenti e registrati erano 12.491.263. In sostanza, in appena dodici mesi si è verificato un aumento del 10,9%; - in Piemonte i cani registrati sono 1.154.159, la maggior parte dei quali costretti a vivere in appartamenti o comunque in aree urbanizzate;

**Ricordato che**

- la l.r. 9 aprile 2024, n.16 “Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo”, nel promuovere la cultura del possesso responsabile, all’articolo 9 stabilisce che la Regione promuova percorsi formativi organizzati dai comuni congiuntamente col servizio veterinario dell’Asl territorialmente competente, diretti a fornire ai proprietari e ai detentori di cani conoscenze adeguate sulle esigenze fisiologiche, comportamentali e comunicative della specie, in modo da indirizzare il proprietario verso il possesso responsabile, appunto;

**Tenuto conto che**

- nel corso degli ultimi anni risultano essere in aumento i casi di aggressioni, a volte con esiti letali, da parte di cani ai danni dell’uomo o di zuffe con altri cani;  
- stime Codacons parlano di 70.000 episodi di morsicature ogni anno. Le caratteristiche delle aggressioni mettono in evidenza un preoccupante aumento dei casi di morte, della gravità delle lesioni e di come gli attacchi più seri si realizzino in ambito familiare;

**Considerato che**

- negli ultimi anni si è rilevato anche un considerevole incremento di ingressi nei canili di cani della tipologia dei cani terrier tipo bull e molossidi e cani morfologicamente similari;  
- il lacunoso contesto normativo di riferimento consente e facilita il possesso e la detenzione di questi cani anche da parte di persone impreparate o non idonee a gestirli;  
- tali ingressi sono conseguenti ad interventi di accalappiamento sul territorio, cessioni a Comuni da parte di proprietari incapaci a gestire tali animali, provvedimenti di sequestri;  
- la numerosa presenza di questi cani (potenzialmente pericolosi) nei canili, come sul territorio, coinvolge aspetti legati all’incolumità pubblica ed al benessere degli animali;

- l'ordinanza del Ministero della Salute "Martini" del 2003 aveva abolito la c.d. *black list*, basandosi sul presupposto che non è possibile stabilire il rischio di una maggiore aggressività di un cane sulla base dell'appartenenza ad una razza o ai suoi incroci;
- al cane non può essere riconosciuta una responsabilità d'azione che, inevitabilmente, viene ricondotta in capo al proprietario o al detentore dell'animale;

**il Consiglio regionale  
impegna  
la Giunta regionale**

- a dare piena attuazione ai disposti della l.r. 9 aprile 2024, n.16, promuovendo la cultura del possesso responsabile, fondamentale per garantire il corretto rapporto tra uomo ed animale, in modo particolare i cani, e per contribuire a ridurre i casi di aggressioni citati in premessa.